

Bollettino Ufficiale del Ministero. Dentro quindici giorni dalla pubblicazione delle liste nel *Bollettino*, gl'insegnanti possono reclamare alla stessa sezione, la quale giudicherà con le forme e le guarentigie di cui all'articolo 11.

Seguendo le liste divenute definitive, il Ministero farà le promozioni al principio dell'anno scolastico successivo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Zerboglio il quale ha presentato il seguente emendamento firmato anche dagli onorevoli Costa e Ferri Giacomo:

Art. 7.

Al comma 2° sostituire i due comma seguenti:

« Ai posti di ruolo disponibili in ciascun anno nei singoli gradi e nelle singole classi, si provvede mediante promozioni fatte per anzianità, salvo che si sia incorso nelle pene disciplinari di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'articolo 8.

« Inoltre ogni anno ad un numero d'insegnanti pari ad un terzo dei promovibili per anzianità in ogni classe e grado, tenendo conto dei concorsi speciali, degli altri titoli e del lodevole servizio prestato, sarà concesso l'aumento legale del decimo dello stipendio purchè abbiano almeno tre anni di anzianità nel grado e nella classe ».

Nell'ultimo comma alle parole: nell'anno scolastico successivo, *sostituire:* al principio dell'anno scolastico successivo.

ZERBOGLIO. Non debbo occuparmi più del secondo emendamento perchè è stato accolto dal ministro e dalla Commissione; ma con i miei due commi sostitutivi io mi preoccupo di coloro che, senza trovarsi nella condizione di un merito speciale, si trovano però nella condizione normale di non demerito; e costoro, è chiaro, rappresentano la grande maggioranza degli insegnanti, la categoria di quelli che se anche non emergono, non hanno però demeriti di sorta e quindi rappresentano la così detta mediocrità, l'ordinario, si può dire. Ora, senza che io intenda affatto di ledere la posizione di questo grande numero dico che per coloro che si trovano in condizione di meriti addirittura speciali, per coloro che sono riesciti a distinguersi, credo che per questi si debba seguire un criterio anche speciale per la promozione, che debba farsi loro un trattamento in virtù anche della loro distinta condizione di merito. È così che io, come ho proposto di abolire la prima parte dell'articolo concernente le

promozioni per anzianità e per merito, così propongo che al secondo comma si trovi modo di corrispondere al merito distinto anche un trattamento di promozione un po' speciale: se non sarà l'aumento del decimo dello stipendio, si adotti pure un'altra forma; per me è indifferente, purchè sia salvo il principio della mia proposta e non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Onorevole relatore...

CREDARO, *relatore*. La proposta dell'onorevole Zerboglio merita considerazione, ma non è questa la sede opportuna. In questa legge non si vogliono fare discussioni di ordine finanziario. Così ha dichiarato l'onorevole ministro sino dal primo giorno; e la Commissione ha aderito.

ZERBOGLIO. L'accettino almeno come raccomandazione e allora la ritiro.

CREDARO, *relatore*. Come raccomandazione, va bene.

BIANCHI LEONARDO, *ministro della pubblica istruzione*. Sì, sì.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni pongo a partito l'articolo settimo di cui è stata data lettura.

(È approvato).

Art. 8.

« Le pene disciplinari, cui vanno soggetti gl'insegnanti, sono:

1° l'ammonizione;

2° la censura;

3° il ritardo della promozione o della concessione di qualunque aumento di stipendio, per un tempo determinato, non inferiore a un anno e non superiore a tre;

4° la sospensione fino a sei mesi;

5° la sospensione da sei mesi a due anni;

6° la revoca perpetua dall'impiego.

A questo articolo abbiamo una proposta dell'onorevole Romussi.

SQUITTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Squitti.

SQUITTI. La legge Casati è molto imperfetta a tale riguardo, e le punizioni disciplinari comminate da quella legge sono nella pratica molto insufficienti, di guisa che questo articolo 8 corrisponde veramente ad un bisogno molto sentito. Però io domando a tutti coloro che hanno pratica di cose penali, e nella Camera sono molti, se hanno mai sentito parlare di una pena di questo genere come è il ritardo della promozione o della concessione di qualunque aumento di stipendio. Questo, secondo me,